

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI FIDUCIA E RESILIENZA



POR Calabria  
2014-2020  
Fondazione  
Il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
E DEL MERITO



REGIONE  
CALABRIA



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione

## ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE QUATTROMIGLIA

Via Buenos Aires 87036 (CS) – Tel. 0984839008

C.M. CSIC87900V – C.F.: 98077920787

Mail: [csic87900v@istruzione.it](mailto:csic87900v@istruzione.it) Pec: [csic87900v@pec.istruzione.it](mailto:csic87900v@pec.istruzione.it)

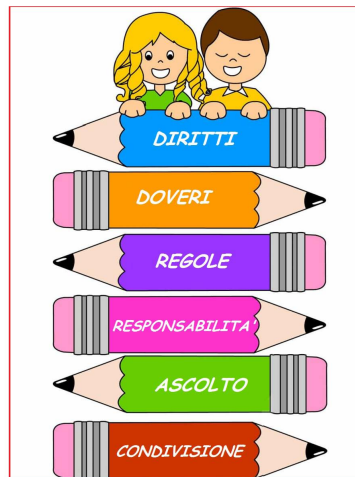
Codice Univoco UF3VWM

Codice iPa istsc\_csic87900v

Sito web: <https://www.icrendequattromiglia.edu.it>



# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CSIC87900V - A6B79B1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003410 - 25/03/2025 - I - U

## Premessa

Il presente regolamento nasce dalle deliberazioni emesse dagli OO.CC. dell' I.C. Rende -Quattromiglia sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 275/99 assumendo quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione dei comportamenti degli alunni e ed in particolare:

- Legge 241/90 -*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 -*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 recante “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”;
- D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 -*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (a cui si rimanda per intero).
- Nota prot. N. 3602 del 31/07/2008 a cura del Dipartimento per l’istruzione – Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione (a cui si rimanda per intero).
- D.L. n. 137 del 1.09.2008 convertito in Legge n. 169 del 30.10.2008 “*Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*” il quale recita: art. 2 comma 1 “(...) in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (...)”; art. 2 commi 2 e 3 “a decorrere dell’A.S. 2008/9 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi” . “La votazione sul comportamento degli studenti (...) concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo (...)” .
- Circolare Ministeriale n.100 dell’11/12/2008: art. 2 (...) tale valutazione (del comportamento degli studenti) deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari (...) (...) il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell’allievo , richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di

classi ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

- D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 -“*Regolamento recante norme in materia di valutazione degli alunni (...)*” il quale recita: art. 1 comma 3 “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (...)”;
- art. 7 commi 1, 2,3,4 “la valutazione del comportamento degli alunni (...) si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (...). “Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare (...)iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni (...).
- Linee Guida del MIUR del 13 Aprile 2015 “*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo*” contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all’Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62“*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*” che ha parzialmente abrogato il D.P.R. n. 122/2009.
- Legge 92/2019 -*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.*
- C.C.N.L. 2016/18

Il regolamento contribuisce a realizzare le finalità della Scuola e gli obiettivi educativi e formativi individuati dagli Organi collegiali. Ogni componente della Scuola (alunni, docenti, genitori, personale ausiliario e amministrativo) è tenuto a conoscere il Regolamento, a rispettarne le norme e a collaborare in modo sereno e costruttivo per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Il ruolo dei genitori, che è sempre determinante per la maturazione e per l’apprendimento, diventa positivo quando le famiglie realizzano una collaborazione costruttiva con la Scuola anche nell’ottica di attuare e rendere operativo quel patto di corresponsabilità educativa enucleato dalla normativa vigente e successivamente esplicitato.

### **Patto Educativo di Corresponsabilità**

Al momento dell’iscrizione, in allegato al modello iscrizione viene consegnata una copia del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il documento è allegato al presente Regolamento ed è parte integrante dello stesso.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## Art. 1) Diritti degli studenti e delle studentesse

1 Lo studente ha diritto ad una formazione che metta al centro la dignità e l'identità della persona, che valorizzi la pluralità e lo scambio delle idee, che favorisca l'accoglienza, la solidarietà, il rispetto reciproco e il diritto alla riservatezza.

2 Lo studente ha diritto a un clima favorevole all'apprendimento e alle relazioni e può esprimere idee, pareri e interpretazioni personali, motivando le proprie convinzioni, attraverso un rispettoso confronto con gli altri.

3 Lo studente ha diritto di essere informato sul progetto educativo, sul percorso didattico e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ed a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5 Lo studente ha diritto che le attività didattiche e formative curricolari e opzionali siano organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue esigenze di vita. Ha diritto di scelta tra le attività aggiuntive offerte dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento del piano dell'Offerta formativa.

6 Lo studente ha diritto al rispetto della propria identità culturale e religiosa

7 Gli insegnanti hanno l'obbligo di concordare tra loro un'equa distribuzione dei libri e dei materiali da utilizzare durante le attività didattiche, al fine di evitare un peso eccessivo degli zaini.

8 Lo studente ha diritto a svolgere la propria attività in un ambiente salubre, sicuro e decoroso. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione e si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- Offerte formative aggiuntive/integrative di potenziamento delle eccellenze e di recupero;
- La disponibilità delle strumentazioni tecnologiche.

## **Art. 2) Doveri degli studenti e delle studentesse**

1. Lo studente ha il dovere di frequentare regolarmente e di partecipare attivamente alle lezioni, evitando comportamenti che arrechino disturbo. L'osservanza dell'orario e la puntualità sono indispensabili al regolare svolgimento delle lezioni.

2. Lo studente è tenuto a migliorare la propria formazione e ad assolvere regolarmente agli impegni di studio. I genitori responsabilizzano i propri figli verso gli impegni scolastici.

3. Lo studente condivide la responsabilità di rendere accogliente per tutti l'ambiente scolastico, favorendo un clima di solidarietà e integrazione.

4. Nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso per sé e per gli altri, con riferimento al linguaggio, ai gesti, agli atteggiamenti ed all'abbigliamento che deve essere sobrio e decoroso, non appariscente e consono all'ambiente istituzionale.

5. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi;

6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dalle circolari del Dirigente.

7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione tecnologica e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Di eventuali danneggiamenti alle strutture scolastiche, agli arredi, suppellettili vari, sanitari, sussidi, attrezzi, infissi, all'abbigliamento o al corredo scolastico dei compagni, ecc. sono chiamati a rispondere, con il risarcimento, coloro che li hanno provocati.

8. Qualora non sia possibile individuare i diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che erano presenti ed hanno assistito all'accaduto (classe o classi).

9. Qualora si dovessero verificare furti a danno dei compagni, perpetrati all'interno della scuola durante le attività scolastiche i docenti sono autorizzati ad invitare ciascun alunno a svuotare tasche e zaino al fine di recuperare gli oggetti rubati. Le azioni saranno punite come da regolamento

10. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e di tenere ordinato l'ambiente scolastico, di averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

11. Gli studenti sono tenuti a non portare a scuola il telefono cellulare, fatta eccezione per coloro che hanno fatto specifica e motivata richiesta vagliata dal dirigente Scolastico, e, comunque, sono obbligati a non utilizzarlo in alcun ambiente scolastico. Contravvenire a quanto indicato ne comporta il sequestro temporaneo e la restituzione dello stesso ai genitori. Comportamenti reiterati comportano provvedimenti disciplinari.

12. Gli studenti si recano ai servizi igienici durante l'intervallo (non più di uno alunno alla volta) fatta eccezione per le emergenze e sono tenuti ad assumere atteggiamenti di massima correttezza nonché un uso rapido degli stessi servizi.

13. Gli studenti effettueranno l'intervallo, in modo corretto, all'interno della propria classe affidati alla vigilanza del docente.

14. Gli alunni, nel loro interesse, devono venire a scuola con il materiale e i libri necessari per seguire regolarmente le lezioni. Non è consentito lasciare a scuola né libri né quaderni, salvo indicazioni diverse dei docenti.

15. Al suono della campanella di ingresso (a seconda dell'orario stabilito per le diverse sedi) gli alunni devono entrare nell'edificio avviandosi ordinatamente alle proprie aule. Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe dal docente della prima ora e i ritardi saranno opportunamente annotati, con specifiche motivazioni, sul registro di classe e qualora dovessero ripetersi frequentemente (massimo 10 ritardi in un anno) il docente coordinatore li segnalerà al Dirigente scolastico che avvertirà la famiglia affinché venga eliminata la causa del ritardo. L'entrata alla seconda ora di lezione deve essere giustificata personalmente dai genitori o eventualmente tramite giustificazione scritta sull'apposito libretto.

16. Le assenze inferiori a 5 giorni vanno giustificate dai genitori, sull'apposito libretto da ritirare in segreteria, direttamente al docente in classe alla prima ora. Nel caso di assenze per motivi di salute, quando dall'ultimo giorno di frequenza a quello del rientro intercorrono più di 5 giorni, comprese le festività e vacanze, un certificato medico deve essere allegato alla giustificazione. Se la giustificazione non viene presentata, l'alunno viene ammesso in classe; l'insegnante annota la mancanza sul registro di classe e invia comunicazione scritta ai genitori affinché facciano pervenire la giustificazione per i giorni seguenti; se ciò non avviene, in tempi congrui (max cinque giorni), il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia. Nel caso di assenze per motivi familiari o personali superiori a cinque giorni il docente coordinatore di classe richiederà giustificazione dettagliata ai genitori degli alunni che dovranno fornirla per iscritto. Nel caso di assenze prolungate per motivi di famiglia, i genitori dovranno avvertire la scuola.

17. I genitori che desiderano, eccezionalmente e per significativi motivi prelevare in anticipo i figli devono presentare richiesta scritta e firmata. Questi potranno essere autorizzati dai collaboratori del dirigente o dal Dirigente stesso. Se la richiesta di uscita anticipata non è espressa dal genitore, chi per lui potrà prelevare l'alunno solo se autorizzato per iscritto dal genitore. Detta autorizzazione dovrà pervenire in tempo debito presso gli uffici di segreteria corredata da estremi identificativi dell'incaricato. Analogamente, in caso di malore, la segreteria avvertirà la famiglia affinché un genitore, o chi ne fa le veci, venga a scuola per condurre l'alunno con sé, diversamente l'allievo non potrà uscire. In caso di necessità sarà comunque la scuola a richiedere l'intervento del pronto soccorso.

18. Non sono concesse uscite dopo dell'inizio dell'ultima ora di lezione salvo motivi di salute.

19. La responsabilità della sorveglianza degli alunni i cui genitori ne hanno fatto richiesta nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività è affidata, nei plessi nei quali è stato attivato il servizio, all'associazione che si occupa del pre e post scuola. Nei plessi dove

il servizio non è attivo la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

**Art. 3) Comportamenti da tenere per una buona e corretta convivenza all'interno dell'istituto**

- 1 Durante le ore di lezione, l'intervallo e al cambio dell'ora non è permesso stazionare nei corridoi e nell'atrio.
- 2 A scuola è vietato imbrattare, gettare carte, lattine, ecc. al di fuori degli appositi contenitori. Eventuali danni saranno addebitati ai responsabili e in caso di mancata identificazione ne risponderà la classe, il gruppo o le classi coinvolte.
- 3 È vietato portare a scuola oggetti di valore o somme significative di denaro. La Scuola declina ogni responsabilità in caso di furti.
- 4 L'istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati
- 5 È severamente vietato portare a scuola walkman, MP3, iPod, telefoni cellulari, carte da gioco, o altri giochi, coltellini, forbici ed altro che possono costituire motivi di distrazione o far sorgere situazioni di fatto pericolose. In caso contrario l'oggetto verrà sequestrato e consegnato ai genitori dell'alunno.
- 6 È vietato danneggiare e/o deturpare banchi, sedie, armadietti, locali e infrastrutture scolastiche.
- 7 Non è consentito scrivere su banchi e sedie, né lasciare rifiuti sui pavimenti
- 8 È vietato indossare a scuola abbigliamento succinto o poco decoroso e, per le studentesse, presentarsi con trucco eccessivo.
- 9 Gli studenti avranno cura di lasciare i servizi igienici puliti, di non scrivere sulle pareti, di utilizzare gli appositi cestini per il deposito di salviette e/o altro
- 10 È severamente vietata ogni forma di violenza fisica e/o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitare la libertà personale nonché dinamiche di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona.
- 11 Manifesti e cartelloni potranno essere affissi nelle aule solo col consenso dei docenti.
- 12 È vietato strappare o rimuovere cartelli concernenti la sicurezza scolastica (divieti, uscite di sicurezza, ecc.) e strappare manifesti e cartelloni affissi da docenti o da altri studenti.
- 13 L'ordine e la pulizia dei locali della scuola dovranno essere mantenuti con il massimo impegno per rispettare il lavoro del personale ausiliario, cui è dovuto il compito della pulizia. Su tale personale non deve gravare, inoltre, il maggior carico di lavoro derivante da disordine e da comportamenti incivili che, se ripetuti, saranno oggetto di provvedimenti atti a reintegrare la situazione precedente, anche con la collaborazione degli allievi. Ogni giorno al termine delle lezioni la classe deve essere lasciata in ordine per permettere un'accurata pulizia.
- 14 Le aree esterne al fabbricato dovranno essere rispettate dagli allievi che si impegneranno a non danneggiare e sporcarle per il decoro delle stesse e per fruirne nelle migliori condizioni.
- 15 Ogni studente deve tenere con cura un libretto personale che rappresenta il documento

ufficiale della scuola per le comunicazioni scuola-famiglia, le giustificazioni delle assenze.

Si precisa che le norme su indicate valgono per tutte le attività programmate dalla scuola indipendentemente dal luogo in cui sono attuate, e per tutto il tempo scolastico in cui gli allievi sono affidati all'istituzione; nessuna responsabilità può essere addebitata per fatti ed episodi commessi dagli allievi fuori dall'orario e dall'ambiente scolastico.

#### **Art. 4) Provvedimenti disciplinari, infrazioni, sanzioni e organismi competenti a comminare le sanzioni**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa con il comportamento può influire sulla valutazione del profitto ma può influire sul giudizio di condotta che è significativo ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione. Ai sensi dell'art.2 del D.L.137/08 in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al **principio della riparazione del danno**. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

In ottemperanza alla normativa citata nella premessa di questo Regolamento si specifica quanto segue:

- La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe che opera nella composizione allargata alla componente genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga.
- Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, sono sempre adottate dal Consiglio d'istituto. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia dello studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Le impugnazioni per tali sanzioni devono essere redatte a norma dell'art. 328 del T.U. 297/94. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Per questa tipologia di sanzioni l'organo competente è individuato dal Regolamento di Istituto ai sensi della C.M. 31 Luglio 2008.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del 10

D.P.R. n. 249/98. 7 Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove -in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria -un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; Con riferimento alle

sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere 8 irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

**Art. 5) Procedimenti per le sanzioni disciplinari e modalità di impugnazione**

In considerazione dell'età degli alunni della scuola è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza. La sanzione potrà essere eseguita dandone comunicazione ai genitori che saranno convocati. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione presso un apposito Organo di garanzia interno alla scuola. Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni e, qualora verificati l'illegittimità del provvedimento, invita l'organo che ha erogato la sanzione al riesame del procedimento e degli atti conseguiti. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Le sanzioni possono essere impuginate in via definitiva presso l'Organo di garanzia regionale.

**Art. 6) Organo scolastico di garanzia**

L'Organo di Garanzia viene istituito all'insediarsi del Consiglio di Istituto è rinnovato nelle sue componenti allo scadere del mandato triennale del Consiglio stesso o qualora se ne ravvisi la necessità per trasferimento o rinuncia motivata da parte di uno o più componenti. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte dei genitori

degli alunni sanzionati o da chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

Le deliberazioni, prese a maggioranza dei componenti, sono ritenute valide se i membri effettivamente partecipanti sono pari a n° 5 così indicati: Dirigente Scolastico, 2 docenti designati e 2 genitori eletti. L'astensione di qualcuno dei membri non influisce sul conteggio dei voti. I membri supplenti saranno convocati in caso di incompatibilità, ossia qualora faccia parte dell'Organo scolastico di garanzia lo stesso soggetto che abbia erogato la sanzione o il genitore dell'alunno sanzionato che comunque possono essere presenti ma con il dovere di astensione dal voto.

### **Art. 7) Note disciplinari**

Le note disciplinari devono essere comminate per gravi e comprovati motivi, in merito a tutto ciò che rientra nel paragrafo delle infrazioni disciplinari. Non sono da considerarsi note disciplinari le annotazioni in merito alla non consegna dei compiti per casa o del materiale scolastico da parte degli studenti o lievi mancanze come specificato nelle scheda tecnica che segue. Le singole note disciplinari vanno fatte trascrivere sul diario e poi controfirmate dai genitori. Si precisa inoltre che le note disciplinari devono essere accompagnate da specifica relazione scritta che deve essere approvata dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico. Gli insegnanti non possono esercitare sugli alunni, per nessun motivo, punizioni di tipo corporale o di tipo psicologico, né gli alunni per punizione possono essere allontanati dall'aula, neanche per brevi periodi. Al fine di consolidare gli apprendimenti saranno assegnati compiti da svolgere a casa, con esclusione della giornata di sabato e di quelle che prevedono attività aggiuntive

pomeridiane. ( Circ. 20 febbraio 1964, n. 62- Circolare Ministeriale 14 maggio 1969, n. 177).

### Art. 8) Tipologia di violazioni e corrispondenti sanzioni disciplinari

<b>VIOLAZIONI DEL Gruppo 1 REGOLAMENTO INTERNO</b>	
<b>COMPORAMENTI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
Ritardo non giustificato nell'ora d'ingresso.	Segnalazione sul registro e richiesta di giustificazione scritta da parte della famiglia il giorno successivo.
Assenze ingiustificate	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico
Frequente ritardo nella prima ora di lezione	Annotazione sul registro di classe dei minuti di ritardo che saranno calcolati a fine anno nel conteggio totale delle assenze
Mancanza di materiale didattico.	Richiamo scritto: rimprovero dell'insegnante attraverso annotazione sul diario dell'allievo e/o sul Registro elettronico
Mancato svolgimento dei compiti.	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico
Reiterazione dei comportamenti del gruppo 1.	Richiamo scritto: rimprovero dell'insegnante attraverso annotazione sul diario dell'allievo e/o sul Registro elettronico
<b>Gruppo 2 AZIONI E COMPORAMENTI CHE ARRECANO DISTURBO ALLA REGOLARE ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	
<b>COMPORAMENTI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
Comportamento inadeguato durante le attività scolastiche (lezione, mensa, studio assistito, uscite didattiche).	Richiamo verbale: rimprovero dell'insegnante con esortazione ad un comportamento corretto e segnalazione sul diario o registro elettronico.
Comportamento scorretto durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione	Risarcimento del danno. Obbligo di rientro con spese a carico dei genitori. Di competenza del docente accompagnatore e del Dirigente Scolastico. Eventuale nota disciplinare a discrezione del docente accompagnatore e del Dirigente Scolastico
Scherzi non graditi dai compagni e/o di disturbo per la classe.	Richiamo scritto: rimprovero dell'insegnante attraverso annotazione sul diario dell'allievo e/o sul Registro elettronico. Eventuale nota disciplinare a discrezione del docente accompagnatore e del Dirigente Scolastico

Atteggiamenti scorretti durante il cambio d'ora, l'intervallo, nei corridoi e nei servizi igienici, uscite dalla classe senza autorizzazione, assenze collettive, assenze ingiustificate.	Nota disciplinare. All'ottava nota disciplinare scritta sospensione con obbligo di frequenza.(N.B le otto note sono valutabili se eseguite da docenti diversi) Di competenza del consiglio di Classe.
Utilizzo di un linguaggio non adeguato al luogo nei confronti di insegnanti, operatori e compagni.	Nota disciplinare. All'ottava nota disciplinare scritta sospensione con obbligo di frequenza e comunicazione alle famiglie . (N.B Le otto note sono valutabili se eseguite da docenti diversi). Non partecipazione ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate. Di competenza del Consiglio di Classe.
Utilizzo durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e comunque organizzate dalla scuola, di cellulari e/o altri dispositivi, strumenti, materiali non autorizzati.	Richiamo scritto e ritiro dell'oggetto che verrà restituito dal docente o dal Dirigente scolastico unicamente al genitore. Eventuale nota disciplinare a discrezione del docente accompagnatore e del Dirigente Scolastico
Reiterazione dei comportamenti dei gruppi 1 e 2.	Convocazione dei genitori: la prima volta tramite il diario da parte dei docenti; se inadempienti saranno convocati in forma ufficiale dal Dirigente Scolastico.
<b>GRUPPO 3 COMPORAMENTI INDISCIPLINATI</b>	
<b>COMPORAMENTI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
Firme falsificate dei genitori/docenti o modificazioni di valutazioni o di comunicazioni ufficiali.	Convocazione dei genitori per il giorno successivo al fatto, in accompagnamento dell'alunno a scuola, tramite registro elettronico. Individuazione da parte del team Docenti o del Consiglio di Classe dell'intervento più adeguato in relazione alla situazione personale dell'alunno, alla gravità del fatto, alla reiterazione dei comportamenti. Nota disciplinare.
Mancato rispetto del materiale altrui; minacce ai compagni	Convocazione dei genitori per il giorno successivo al fatto, in accompagnamento dell'alunno a scuola, tramite registro elettronico. Individuazione da parte del team Docenti o del Consiglio di Classe dell'intervento più adeguato in relazione alla situazione personale dell'alunno, alla gravità del fatto, alla reiterazione dei comportamenti. Nota disciplinare.
Azioni pericolose come lancio di oggetti dalle finestre; inosservanza di norme di sicurezza, disimpegno nella cura degli ambienti o danneggiamento volontario di attrezzature, strutture, banchi ,sedie, porte, scritte sui muri.	Sospensione da un'attività complementare (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione) stabilita dai docenti del team unitamente al Dirigente Scolastico, o dal Consiglio di classe, con obbligo di frequenza a scuola in una classe del plesso di appartenenza. Nota disciplinare.

<p>Introduzione nella scuola di sigarette ,alcolici, sostanze tossiche ,creolina ecc</p>	<p>Sospensione da un'attività complementare (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione) stabilita dai docenti del team unitamente al Dirigente Scolastico, o dal Consiglio di classe, con obbligo di frequenza a scuola in una classe del plesso di appartenenza. Nota disciplinare.</p>
<p>Assenze giustificate con firma falsificata. Manomissione, alterazione dei registri e del libretto di giustificazione.</p>	<p>Convocazione dei genitori. Nota disciplinare.</p>
<p>Reiterazione dei comportamenti del gruppo 3</p>	<p>Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a tre giorni in base ad una delibera motivata del Consiglio di Classe riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. ( D.P.R.235 del 21.11.2007 Art 4 comma 8)</p>
<p><b>GRUPPO 4 COMPORTAMENTI LESIVI DELLA DIGNITA' PERSONALE (le sanzioni che seguono, comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, sono riservate dal D.P.R. 235 DEL 21/11/2007 alla competenza del Consiglio di Classe riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori)</b></p>	
<p><b>COMPORTAMENTI</b></p>	<p><b>SANZIONI DISCIPLINARI</b></p>
<p>- Telefono acceso a scuola durante le attività didattiche ,l'intervallo e nei bagni.          - Utilizzo e diffusione nell'edificio scolastico o all'esterno          – tramite internet o altro          – di filmati ,commenti, registrazioni audio, fotografie digitali, senza autorizzazione scolastica. -          Diffusione nell'edificio scolastico o all'esterno          – tramite internet o altro          – di frasi lesive della persona</p>	<p>Il Consiglio di Classe, riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori, in seduta ordinaria o straordinaria dispone la sospensione dalle lezioni con delibera motivata fino ad un periodo massimo di quattro giorni. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. (D.P.R.235 del 21.11.2007 Art 4 - comma 8). L'alunno è comunque tenuto a tenersi sempre informato presso i compagni/e e a svolgere regolarmente i compiti assegnati alla classe</p>
<p>Furti. Atteggiamenti di prevaricazione/ Bullismo (uso o porto di catene ,coltelli ,accendini)</p>	<p>Comunicazione scritta ai genitori (richiesta colloquio: se i genitori non si presentano al colloquio comunicazione scritta dell'accaduto) - esclusione da 1 a 5 giorni dalle attività didattiche ed eventuale esclusione dalle attività extrascolastiche (Viaggi d'istruzione e visite guidate) - risarcimento danni.</p>

Abbigliamento succinto o poco decoroso; trucco eccessivo	Comunicazione ai genitori da parte del Docente Coordinatore.
Reiterazione dei comportamenti del gruppo 4	Il consiglio di Classe, riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori, dispone la sospensione dell'allievo con delibera motivata per un periodo da cinque a quindici giorni. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. (D.P.R.235 del 21.11.2007 Art 4 - comma 8)
<b>GRUPPO 5 COMPORAMENTI VIOLENTI</b>	
<b>COMPORAMENTI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
Comportamenti pericolosi per sé o per gli altri: violenza nei confronti della persona e/o della dignità personale	Il consiglio di Classe, riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori, dispone la sospensione dell'allievo con delibera motivata per un periodo da cinque a quindici giorni. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. (D.P.R.235 del 21.11.2007 Art 4 - comma 8)
<b>GRUPPO 6 REATI CONTRO LA PERSONA (le sanzioni che seguono, che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal consiglio di istituto su proposta del consiglio di classe riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori)</b>	
L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (superiore a 15 giorni) può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. (Art 4/9 D.P.R. 235) 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. (Nota ministeriale 3602 - punto C)	
<b>REATI GRAVI CONTRO LA PERSONA, ALLARME SOCIALE, RECIDIVA (le sanzioni che seguono, che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal consiglio di istituto su proposta del consiglio di classe riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori)</b>	

Atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella 13 comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. (Art 4/9 bis D.P.R. 235) Devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; (Nota ministeriale 3602- punto D) CON RIFERIMENTO ALLE SANZIONI DI CUI AI PUNTI 6 E 7, SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLA NOTA MINISTERIALE 3602, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

NOTA: Gli alunni che filmino a scuola, o fotografino, con l'utilizzo improprio e scorretto dei telefonini, situazioni o aspetti della vita di classe o scolastica, coinvolgenti gli alunni stessi o i docenti o il personale scolastico in genere, anche attraverso pubblicazione su social network ed altri, saranno oggetto di provvedimenti disciplinari. In particolare, saranno puniti, anche con provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche, tutti gli alunni che realizzino filmati attraverso i quali: -si dileggino compagni o professori; -si evidenziano difficoltà nella gestione della classi da parte degli insegnanti, -si esprimano in forma caricaturale tratti comportamentali dei docenti o dei compagni; -vengano offese le diversità individuali; -si riprendano atti di violenza verbale o fisica, anche di tipo intimidatorio, commessi da alunni nei confronti dei compagni, a scopo di dileggio.

### **Art. 9) Procedimento Disciplinare**

- PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE NON COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Ammonizione verbale del Docente Il Docente ammonisce verbalmente lo studente.

Ammonizione scritta del Docente Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro elettronico.

Ammonizione scritta del Docente e allontanamento temporaneo dalla lezione Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro elettronico; Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, la scuola può invitare i genitori dello studente a prelevare il proprio figlio da scuola.

Ammonizione scritta del D.S. Su segnalazione di un Docente o del Coordinatore di classe, Il Dirigente scolastico, annota l'ammonizione nel Registro di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro elettronico.

#### □ CONTESTAZIONE DI ADDEBITO

Per le mancanze per le quali sono previste sanzioni da parte del DS o di un organo collegiale, la procedura va avviata con la preliminare contestazione degli addebiti fatta in forma scritta con l'invito a presentare giustificazioni anche in forma scritta, nei termini indicati.

#### □ PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI

Il Dirigente Scolastico procede alla convocazione del Consiglio di classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dal Coordinatore o dalla maggioranza dei docenti della classe interessata. La seduta disciplinare del Consiglio di classe è divisa in due momenti:

1 Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. Il Consiglio di classe può deliberare anche in assenza dello studente interessato o dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

2 Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. La seduta del Consiglio di classe è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

## □ PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI SUPERIORE A QUINDICI GIORNI

Il Dirigente scolastico, su proposta del Consiglio di classe riunito con la presenza dei rappresentanti dei genitori, propone la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza. La seduta disciplinare del Consiglio di Istituto è divisa in due momenti:

1 Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. Il Consiglio d'Istituto può deliberare anche in assenza dello studente interessato o dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

2 Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. La seduta del Consiglio d'Istituto è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale alla famiglia dell'alunno.

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni da parte del DS si conclude entro 20 giorni; quello da parte di organi collegiali entro 30 giorni.

Le sanzioni disciplinari devono essere inserite nel fascicolo personale dello studente.

Il procedimento disciplinare in corso non si interrompe in caso di trasferimento ad altra scuola o di passaggio ad altro ordine di scuola.

Nel caso di danni materiali al patrimonio scolastico, sarà richiesto anche il risarcimento del danno da parte della/e famiglia/e del/degli alunno/i e che lo ha/hanno procurato.

### **Art. 10) Valorizzazione alunni meritevoli**

La scuola valorizzerà con consegna di premi, o targhe, o altre forme di riconoscimento, gli alunni o le classi particolarmente meritevoli nel comportamento, esprimendo in tal

modo elogio ed encomio agli allievi interessati, anche allo scopo di stimolare in tutti un desiderio fattivo di emulazione. Per gli alunni i quali manifestino un comportamento particolarmente positivo e meritevole, durevole nel tempo, di notevole correttezza e rispetto delle regole della vita scolastica, è data facoltà agli insegnanti di apporre note di encomio sullo stesso registro di classe.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

### Art. 1) Diritti degli studenti e delle studentesse

1 Lo studente ha diritto ad una formazione che metta al centro la dignità e l'identità della persona, che valorizzi la pluralità e lo scambio delle idee, che favorisca l'accoglienza, la solidarietà, il rispetto reciproco e il diritto alla riservatezza.

2 Lo studente ha diritto a un clima favorevole all'apprendimento e alle relazioni e può esprimere idee, pareri e interpretazioni personali, motivando le proprie convinzioni, attraverso un rispettoso confronto con gli altri.

3 Lo studente ha diritto di essere informato sul progetto educativo, sul percorso didattico e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ed a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5 Lo studente ha diritto che le attività didattiche e formative curricolari e opzionali siano organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue esigenze di vita. Ha diritto di scelta tra le attività aggiuntive offerte dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento del piano dell'Offerta formativa.

6 Lo studente ha diritto al rispetto della propria identità culturale e religiosa

7 Gli insegnanti hanno l'obbligo di concordare tra loro un'equa distribuzione dei libri e dei materiali da utilizzare durante le attività didattiche, al fine di evitare un peso eccessivo degli zaini.

8 Lo studente ha diritto a svolgere la propria attività in un ambiente salubre, sicuro e decoroso. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e

all'integrazione e si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- Offerte formative aggiuntive/integrative di potenziamento delle eccellenze e di recupero;
- La disponibilità delle strumentazioni tecnologiche.

## **Art. 2) Doveri degli studenti e delle studentesse**

1. Lo studente ha il dovere di frequentare regolarmente e di partecipare attivamente alle lezioni, evitando comportamenti che arrechino disturbo. L'osservanza dell'orario e la puntualità sono indispensabili al regolare svolgimento delle lezioni.
2. Lo studente è tenuto a migliorare la propria formazione e ad assolvere regolarmente agli impegni di studio. I genitori responsabilizzano i propri figli verso gli impegni scolastici.
3. Lo studente condivide la responsabilità di rendere accogliente per tutti l'ambiente scolastico, favorendo un clima di solidarietà e integrazione.
4. Nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso per sé e per gli altri, con riferimento al linguaggio, ai gesti, agli atteggiamenti ed all'abbigliamento che deve essere sobrio e decoroso, non appariscente e consono all'ambiente istituzionale.
5. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi;
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dalle circolari del Dirigente.
7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione tecnologica e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Di eventuali danneggiamenti alle strutture scolastiche, agli arredi, suppellettili vari, sanitari, sussidi, attrezzi, infissi, all'abbigliamento o al corredo scolastico dei compagni, ecc. sono chiamati a rispondere, con il risarcimento, coloro che li hanno provocati.
8. Qualora non sia possibile individuare i diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che erano presenti ed hanno assistito all'accaduto (classe o classi).
9. Qualora si dovessero verificare furti a danno dei compagni, perpetrati all'interno della scuola durante le attività scolastiche i docenti sono autorizzati ad invitare ciascun alunno a svuotare tasche e zaino al fine di recuperare gli oggetti rubati. Le azioni saranno punite come da regolamento
10. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e di tenere ordinato l'ambiente scolastico, di averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

11. Gli studenti sono tenuti a non portare a scuola il telefono , fatta eccezione per coloro che hanno fatto specifica e motivata richiesta vagliata dal dirigente Scolastico,e, comunque, sono obbligati a non utilizzarlo in alcun ambiente scolastico. Contravvenire a quanto indicato ne comporta il sequestro temporaneo e la restituzione dello stesso ai genitori. Comportamenti reiterati comportano provvedimenti disciplinari.

12. Gli studenti si recano ai servizi igienici durante l'intervallo (non più di uno alunno alla volta) fatta eccezione per le emergenze e sono tenuti ad assumere atteggiamenti di massima correttezza nonché un uso rapido degli stessi servizi.

13. Gli studenti effettueranno l'intervallo, in modo corretto, all'interno della propria classe affidati alla vigilanza del docente.

14. Gli alunni, nel loro interesse, devono venire a scuola con il materiale e i libri necessari per seguire regolarmente le lezioni. Non è consentito lasciare a scuola né libri né quaderni, salvo indicazioni diverse dei docenti.

15. Al suono della campanella di ingresso (a seconda dell'orario stabilito per le diverse sedi) gli alunni devono entrare nell'edificio avviandosi ordinatamente alle proprie aule. Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe dal docente della prima ora e i ritardi saranno opportunamente annotati, con specifiche motivazioni, sul registro di classe e qualora dovessero ripetersi frequentemente ( massimo 10 ritardi in un anno) il docente coordinatore li segnalerà al Dirigente scolastico che avvertirà la famiglia affinché venga eliminata la causa del ritardo.

16. Nel caso di assenze per motivi di salute, quando dall'ultimo giorno di frequenza a quello del rientro intercorrono più di 5 giorni, comprese le festività e vacanze, un certificato medico deve essere allegato alla giustificazione. Se la giustificazione non viene presentata, l'alunno viene ammesso in classe; l'insegnante annota la mancanza sul registro di classe e invia comunicazione scritta ai genitori affinché facciano pervenire la giustificazione per i giorni seguenti; se ciò non avviene, in tempi congrui (max cinque giorni), il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia. Nel caso di assenze per motivi familiari o personali superiori a cinque giorni il docente coordinatore di classe richiederà giustificazione dettagliata ai genitori degli alunni che dovranno fornirla per iscritto. Nel caso di assenze prolungate per motivi di famiglia, i genitori dovranno avvertire la scuola .

17. I genitori che desiderano, eccezionalmente e per significativi motivi prelevare in anticipo i figli devono presentare richiesta scritta e firmata. Questi potranno essere autorizzati dai collaboratori del dirigente o dal Dirigente stesso. Se la richiesta di uscita anticipata non è espressa dal genitore, chi per lui potrà prelevare l'alunno solo se autorizzato per iscritto dal genitore. Detta autorizzazione dovrà pervenire in tempo debito presso gli uffici di segreteria corredata da estremi identificativi dell'incaricato. Analogamente, in caso di malore, la segreteria avvertirà la famiglia affinché un genitore, o chi ne fa le veci, venga a scuola per condurre l'alunno con sé, diversamente l'allievo non potrà uscire. In caso di necessità sarà comunque la scuola a richiedere l'intervento del pronto soccorso.

18. Non sono concesse uscite dopo dell'inizio dell'ultima ora di lezione salvo motivi di salute.

19. La responsabilità della sorveglianza degli alunni i cui genitori ne hanno fatto richiesta nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività è affidata, nei plessi nei quali è stato attivato il servizio, all'associazione che si occupa del pre e post scuola. Nei plessi dove il servizio non è attivo la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

**Art. 3) Comportamenti da tenere per una buona e corretta convivenza all'interno dell'istituto**

- 1 Durante le ore di lezione, l'intervallo e al cambio dell'ora non è permesso stazionare nei corridoi e nell'atrio.
- 2 A scuola è vietato imbrattare, gettare carte, lattine, ecc. al di fuori degli appositi contenitori. Eventuali danni saranno addebitati ai responsabili e in caso di mancata identificazione ne risponderà la classe, il gruppo o le classi coinvolte.
- 3 È vietato portare a scuola oggetti di valore o somme significative di denaro. La Scuola declina ogni responsabilità in caso di furti.
- 4 L'istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati
- 5 È severamente vietato portare a scuola walkman, MP3, IPod, telefoni cellulari, carte da gioco, o altri giochi, coltellini, forbici ed altro che possono costituire motivi di distrazione o far sorgere situazioni di fatto pericolose. In caso contrario l'oggetto verrà sequestrato e consegnato ai genitori dell'alunno.
- 6 È vietato danneggiare e/o deturpare banchi, sedie, armadietti, locali e infrastrutture scolastiche.
- 7 Non è consentito scrivere su banchi e sedie, né lasciare rifiuti sui pavimenti
- 8 È vietato indossare a scuola abbigliamento succinto o poco decoroso e, per le studentesse, presentarsi con trucco eccessivo.
- 9 Gli studenti avranno cura di lasciare i servizi igienici puliti, di non scrivere sulle pareti, di utilizzare gli appositi cestini per il deposito di salviette e/o altro
- 10 È severamente vietata ogni forma di violenza fisica e/o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitare la libertà personale nonché dinamiche di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona.
- 11 Manifesti e cartelloni potranno essere affissi nelle aule solo col consenso dei docenti.
- 12 È vietato strappare o rimuovere cartelli concernenti la sicurezza scolastica (divieti, uscite di sicurezza, ecc.) e strappare manifesti e cartelloni affissi da docenti o da altri studenti.
- 13 L'ordine e la pulizia dei locali della scuola dovranno essere mantenuti con il massimo impegno per rispettare il lavoro del personale ausiliario, cui è dovuto il compito della pulizia. Su tale personale non deve gravare, inoltre, il maggior carico di lavoro derivante da disordine e da comportamenti incivili che, se ripetuti, saranno oggetto di provvedimenti atti a reintegrare la situazione precedente, anche con la collaborazione degli allievi. Ogni giorno al termine delle lezioni la classe deve essere lasciata in ordine per permettere un'accurata pulizia.
- 14 Le aree esterne al fabbricato dovranno essere rispettate dagli allievi che si impegneranno a non danneggiare e sporcarle per il decoro delle stesse e per fruirne nelle migliori condizioni.

Si precisa che le norme su indicate valgono per tutte le attività programmate dalla scuola indipendentemente dal luogo in cui sono attuate, e per tutto il tempo scolastico in cui gli allievi sono affidati all'istituzione; nessuna responsabilità può essere addebitata per fatti ed episodi commessi dagli allievi fuori dall'orario e dall'ambiente scolastico.

#### **Art. 4) Mancanze disciplinari**

Si configurano come mancanze disciplinari, da parte degli studenti, i comportamenti che risultano trasgressivi dei loro doveri. Esse si possono raggruppare in:

##### VIOLAZIONI LIEVI:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo, senza giustificato motivo; b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; c) presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico; d) portare a scuola o fare uso di oggetti non pertinenti all'attività didattica; e) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione; f) non fare i compiti assegnati per casa;
- g) provocare verbalmente i compagni;
- h) tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni e negli spazi comuni; i) indossare un abbigliamento non consono alla vita della scuola; j) non far firmare nei tempi dati le comunicazioni scuola – famiglia.

##### MANCANZE GRAVI:

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;

- b) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione; c) non osservare le prescrizioni degli insegnanti; d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni; e) assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti; f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni; g) reiterare un comportamento scorretto; h) nel rapporto scuola famiglia, falsificare, alterare, cancellare/ non fare pervenire firme, comunicazioni, valutazioni; i) portare all'interno delle strutture scolastiche oggetti non richiesti, pericolosi o sconvenienti.

#### MANCANZE GRAVISSIME:

- a) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola; c) insultare e umiliare i compagni e/o il personale scolastico, in forma verbale/scritta ; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o come atto di bullismo; d) sottrarre deliberatamente cose ai compagni, agli operatori, alla scuola; e) compiere ripetutamente atti di violenza fisica sui compagni; f) provocare lesioni ai compagni e al personale; g) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza h) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; i) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni, specie se allo scopo di danneggiare altre persone o come atto di cyberbullismo.

#### **Art. 5) Sanzioni Disciplinari**

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa: tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto. La reiterazione delle mancanze disciplinari e le mancanze gravi influiscono sul voto del comportamento. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità. Le sanzioni disciplinari potranno essere sostituite e/o accompagnate da provvedimenti educativi volti alla riparazione del danno, alla riflessione e al ravvedimento, al fine di stimolare nello studente l'acquisizione del senso del limite, della responsabilità e della condivisione delle regole della convivenza civile e sociale. Le sanzioni disciplinari tengono conto dell'età e della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Nel caso di alunni certificati (L. 104/92 o ADHD) il provvedimento, in caso di mancanza grave/gravissima, viene concordato con con l'equipe di riferimento. I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente: pulire dove sporcato, riordinare dove messo a soqquadro, riparare se possibile il danno arrecato o rifonderlo. La scuola avrà facoltà di intervenire con sanzioni disciplinari anche a fronte di condotte dello studente che, sebbene poste in essere fuori dal tempo e dallo spazio scolastico, si siano verificate negli scuolabus o abbiano come soggetto passivo la comunità scolastica stessa o beni della scuola. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione: in caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

## Art 6) Tipologia di sanzioni e organi competenti ad irrogarle

	Sanzione	Organo competente all'irrogazione
A	Richiamo verbale	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
B	Richiamo scritto sul diario (da riportare sul registro di classe)	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
C	Convocazione dei genitori	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
D	Convocazione lettera/fonogramma dei genitori mediante	Dirigente Scolastico
E	Ritiro momentaneo del materiale non idoneo allo svolgimento dell'attività didattica con riconsegna dello stesso al termine delle lezioni	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
F	In caso di gravità o recidiva, ritiro momentaneo del materiale non idoneo allo svolgimento dell'attività didattica con riconsegna dello stesso al genitore, appositamente convocato, per telefono o per iscritto	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare o Dirigente Scolastico
G	Risarcimento o riparazione del danno	Dirigente Scolastico
H	Obbligo di presentare le scuse ai compagni e al personale scolastico	Docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
I	Nota disciplinare	Consiglio di interclasse
L	Sospensione da un'attività didattica integrativa/ricreativa o di approfondimento (es: torneo sportivo, visita guidata o viaggio di istruzione, festa/manifestazione), con obbligo per lo studente di frequentare le lezioni. L'alunno sarà impegnato in attività didattiche e formative e inserito in altra classe	Consiglio di interclasse
M	Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, per un massimo di 10 giorni.	Consiglio di interclasse

## Art. 7) Sospensione cautelare

### Sospensione cautelare

Qualora uno studente commetta gravi atti di violenza (fisica, psicologica o verbale) o altri atti particolarmente gravi, il Dirigente Scolastico, sentito il coordinatore di classe/gli insegnanti della classe, può sospendere cautelativamente lo studente dalle lezioni, con effetto immediato, per non più di tre giorni, informandone la famiglia, al fine di garantire l'incolumità fisica o psicologica di altri soggetti. L'organo collegiale competente, appositamente convocato, esamina il caso e stabilisce l'entità dell'eventuale sanzione disciplinare. Qualora l'organo collegiale competente decida di non comminare alcuna sanzione di sospensione, la sospensione cautelare, precedentemente irrogata, non avrà alcuna conseguenza in sede di scrutinio per la valutazione del comportamento.

### **Art. 8) Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni**

1. Le mancanze LIEVI sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto (sanzioni di tipo A e B). Il rimprovero scritto viene riportato sul registro di classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario o registro elettronico. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Dopo la terza ammonizione, lo scolaro che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.
  
2. Per le mancanze GRAVI vengono applicate le sanzioni di tipo B - C - D - E - F - G - H - I. L'ammonizione scritta da parte dei docenti della classe viene riportata sul registro di classe e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione. Le note disciplinari devono essere comminate per gravi e comprovati motivi. Non sono da considerarsi note disciplinari le annotazioni in merito alla non consegna dei compiti per casa o del materiale scolastico da parte degli studenti o lievi mancanze come specificato nelle scheda tecnica che segue. Le singole note disciplinari vanno fatte trascrivere sul diario e poi controfirmate dai genitori. Si precisa inoltre che le note disciplinari devono essere accompagnate da specifica relazione scritta che deve essere approvata dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico.  
 Nel caso di ripetute mancanze lievi e di mancanze gravi, il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni.
  
3. La reiterazione delle mancanze gravi e le mancanze GRAVISSIME vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 10 giorni. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento o parte comunque interessata. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
  
4. Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Nel caso di sanzioni comportanti

l'allontanamento dalle lezioni, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.

### **Art. 9) Comunicazione di avvio del procedimento, contestazione di addebito e audizione in contraddittorio**

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui alle mancanze lievi e gravi è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della

L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario dell'alunno o il registro elettronico. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica, posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati devono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali

. o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dai docenti di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo studente. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;

. la rimessione degli atti al Consiglio di Interclasse per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

**Art. 10) Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del consiglio di interclasse**

Il Consiglio di Interclasse viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dall'audizione in contraddittorio. In seduta viene acquisito il verbale di audizione. Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno interessato dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

**Art. 11) Organo scolastico di garanzia**

L'Organo di Garanzia viene istituito all'insediarsi del Consiglio di Istituto è rinnovato nelle sue componenti allo scadere del mandato triennale del Consiglio stesso o qualora se ne ravvisi la necessità per trasferimento o rinuncia motivata da parte di uno o più componenti. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte dei genitori degli alunni sanzionati o da chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni. L'Organo di Garanzia è così composto:

-Il Dirigente Scolastico che lo presiede. -Due docenti designati dal Consiglio d'istituto. Componenti effettivi: Marano Pietro, Altomare Loredana Componente supplente: Silvestri Paola -Due rappresentanti effettivi e due supplenti eletti dai genitori nell'ambito del Consiglio d'Istituto. Componenti effettivi: Bonofiglio Maurizio, Vercillo Luisa Componenti supplenti: Parisoli Luca -Un rappresentante del personale ATA. Componente: Cirino Mariarosaria (DSGA)

Le deliberazioni, prese a maggioranza dei componenti, sono ritenute valide se i membri effettivamente partecipanti sono pari a n° 5 così indicati: Dirigente Scolastico, 2 docenti designati e 2 genitori eletti. L'astensione di qualcuno dei membri non influisce sul conteggio dei voti. I membri supplenti saranno convocati in caso di incompatibilità, ossia qualora faccia parte dell'Organo scolastico di garanzia lo stesso soggetto che abbia erogato la sanzione o il genitore dell'alunno sanzionato che comunque possono essere presenti ma con il dovere di astensione dal voto.

## **Art. 12) Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola da parte dei genitori interessati, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione. Tale Organo decide in merito all'applicazione del regolamento di disciplina degli studenti entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

## **Art. 13) Valorizzazione alunni meritevoli**

La scuola valorizzerà con consegna di premi, o targhe, o altre forme di riconoscimento, gli alunni o le classi particolarmente meritevoli nel comportamento, esprimendo in tal modo elogio ed encomio agli allievi interessati, anche allo scopo di stimolare in tutti un desiderio fattivo di emulazione. Per gli alunni i quali manifestino un comportamento particolarmente positivo e meritevole, durevole nel tempo, di notevole correttezza e rispetto delle regole della vita scolastica, è data facoltà agli insegnanti di apporre note di encomio sullo stesso registro di classe.